



Pane e Burlesque (2014)

Commedia della crisi dal taglio fortemente femminile, che spesso coglie l'essenza tragicomica del burlesque.

Un film di Manuela Tempesta con Laura Chiatti, Sabrina Impacciatore, Michela Andreozzi, Fabrizio Buompastore, Giovanna Rei. Genere Commedia durata 86 minuti. Produzione Italia 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 29 maggio 2014

Paola Casella - www.mymovies.it

Monopoli, nel bel mezzo della crisi economica attuale. La fattoria di ceramiche che dava lavoro a molti degli abitanti ha chiuso lasciando una scia di cassaintegrati e un coro di proteste da parte del sindacato locale. Anche la merceria di Vincenzo e Matilde, dove lavora Teresa il cui marito è un ex operaio specializzato ora disoccupato, accusa la crisi, e i coniugi si trovano in difficoltà, al punto da dover mandare a casa Teresa.

L'arrivo di Giuliana detta Mimì La Petite, sedicente "regina del burlesque", scuote l'impasse della cittadina e fornisce un'inattesa occasione di impiego a Matilde e Teresa, cui si unisce la sensuale cameriera Viola. Attraverso l'arte del burlesque, "che non è uno spogliarello, ma una suggestione", le quattro donne cercano un riscatto non solo economico. Ma Monopoli potrebbe non essere pronta ad accettare la loro trasformazione e a capire la sottile differenza "fra soubrette e mignotta". Manuela Tempesta si cimenta con un genere che sta avendo un certo rilievo in Italia, ovvero la commedia della crisi, e lo fa imprimendo un taglio fortemente femminile alla storia, scritta insieme a Michela Andreozzi, che nel film ha il ruolo di Teresa. Ma rimane a metà del guado, e invece di suggerire un percorso di emancipazione, non solo professionale, crea per i suoi personaggi archi narrativi che oscillano fra l'autoaffermazione e l'impulso a ritornare sui propri passi.

Le caratterizzazioni sono al di sopra delle righe, soprattutto quella di Laura Chiatti nei panni di un'imbranata goffa e occhialuta, e il tono realistico dettato dal tema della crisi viene vanificato dall'artificiosità dell'insieme. Le scene più riuscite, infatti, sono le performance di burlesque, che azzeccano il tono a metà fra la seduzione e il ridicolo, essenza tragicomica del burlesque. Anche l'interessante linea narrativa secondo cui gli uomini perdono lavoro e speranza mentre le donne si rimboccano le maniche e fanno ciò che è necessario è appena accennata, invece che sviluppata fino in fondo.

Se da un lato la regista riesce a creare una storia meno patinata del "Burlesque" di Steven Antin, non spicca mai il salto artistico di qualità del delicatissimo "Tournée" di Mathieu Amalric, anche perché il burlesque è una scelta espressiva, e non può essere raccontato solo come un rimedio anticrisi. Tempesta corteggia una storia più incisiva, giacché 'Pane e burlesque' poteva essere un "Full Monty" all'italiana, e l'epilogo, nella sua concisione ironica, ci fa intuire (con rimpianto) che la regista sarebbe stata all'altezza, se avesse avuto un maggiore incoraggiamento produttivo.